



Allegare all'istanza di AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE – AUA (DPR 13 marzo 2013, n. 59).
Presentare esclusivamente in modalità telematica inviando la documentazione in formato pdf/A firmata digitalmente all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata (P.E.C.) dello Sportello Unico per le Attività Produttive territorialmente competente secondo le modalità indicate sul sito web dello stesso SUAP.

Mod. "E ns" (nuovo scarico)

ALLEGATO ALL'ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER LO SCARICO IN PUBBLICA FOGNATURA DI ACQUE REFLUE ASSIMILATE ALLE DOMESTICHE

- DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ - (Art. 47 DPR n. 445/2000)

- sottoscritt , nat__a
, prov. , il , codice fiscale
, residente in , prov. ,
via , nc , Legale Rappresentante opp. della Ditta
, con sede legale in
CAP comune , prov. , via
, nc. , tel. , fax ,
e-mail @ , PEC @ , n° iscrizione
C.C.I.A.A. , codice fiscale , partita I.V.A.
, esercente l'attività di

nello stabilimento sito in: CAP comune , (PU),
via , nc. , tel. , fax ,
e-mail @ , PEC @ ,

- al fine del conseguimento dell'**AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE** (DPR n° 59/2013) per lo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue assimilate alle domestiche (art. 101 D. Lgs. n. 152/06 e art. 28 N.T.A. Piano Tutela delle Acque Regione Marche) dello stabilimento sopra indicato nel collettore fognario pubblico di via del Comune di (PU);

- consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 DPR n. 445/2000, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi, **DICHIARA**, in forma di DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ (Art. 47 DPR n. 445/2000), quanto indicato nel presente documento che viene allegato all'istanza di *Autorizzazione Unica Ambientale* presentata allo *Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP)* del Comune di (PU).

A) DATI GENERALI SULLO STABILIMENTO

Tipologia attività:

- Industriale Artigianale Servizi
 Commerciale Agricola

- Proprietario dell'immobile _____
 - Direttore/Responsabile/ecc. _____ stabilimento Sig. _____
 (Tel _____ Fax _____ e-mail _____ @ _____)

B) DATI SULLO SCARICO DI ACQUE REFLUE ASSIMILATE ALLE DOMESTICHE

Il sottoscritto dichiara di essere in possesso del seguente titolo abilitativo per lo scarico di acque reflue in pubblica fognatura:
 (Autorizzazione/Assenso/ecc. allo allaccio/scarico/ecc. in pubblica fognatura di acque reflue industriali/domestiche/ecc.)

N° del / / rilasciata da: ASET SpA Comune di _____
 scadenza / / - _____

- **Quantitativo massimo scarico acque reflue assimilate alle domestiche richiesto:**
mc/giorno - mc/anno

- **Caratteristiche qualitative scarico acque reflue assimilate alle domestiche richiesto:**
 conformi all'art. 28 N.T.A. Piano Tutela Acque Regione Marche, appr. con DACR n. 145 del 26/01/2010 e nel rispetto dell'art. 101 D. Lgs. n.152/06.

Vedasi *Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà*: Allegato 1 Allegato 2
 (barrare il caso che interessa)

- Dati (medi presunti) sulle caratteristiche qualitative e quantitative dello scarico:

- a) VOLUME annuo (medio presunto) reflui da scaricare: mc [*]
 b) TIPOLOGIA e MASSA dei/le parametri/sostanze da scaricare [compilare obbligatoriamente - vedasi nota 1]:

N (1)	parametri/sostanze prevedibilmente presenti nello scarico (2)	mg/l (3)	mc/anno [*] (4)	kg/anno (5)=(3)x(4)/1000	N (1)	parametri/sostanze prevedibilmente presenti nello scarico (2)	mg/l (3)	mc/anno [*] (4)	kg/anno (5)=(3)x(4)/1000
1	COD (come O ₂)								
2	BOD ₅ (come O ₂)								
3	Solidi sospesi totali								
4	Azoto ammoniacale (come NH ₄)								
5	Azoto nitroso (come N)		
6	Azoto nitrico (come N)								

- Completare con i/le parametri/sostanze prevedibilmente presenti nello scarico (vedasi **ESEMPIO** a margine)

[nota 1] TIPOLOGIA e MASSA dei/le parametri/sostanze da scaricare

TIPOLOGIA = [tutti/e i/le] parametri/sostanze potenzialmente presenti nello scarico a valle del sistema di trattamento in relazione all'attività, al processo produttivo, ai prodotti utilizzati nella lavorazione (con riferimento anche alle relative schede tecniche, schede di sicurezza, ecc.), al trattamento dei reflui, ecc. e sulla base della conoscenza, dell'esperienza, della competenza, ecc. di soggetti professionalmente esperti, dei dati di letteratura, di situazioni similari, ecc.

MASSA = quantità media annua totale (espressa in kg.) di parametri/sostanze potenzialmente presenti nello scarico, quale prodotto della concentrazione dei/le singoli/e parametri/sostanze (come indicato al precedente punto "TIPOLOGIA") per il volume medio annuo presunto di reflui da scaricare (vedasi [*]).

- ESEMPIO.** a) VOLUME annuo (medio presunto) reflui da scaricare: mc. 2.000 [*]
 b) TIPOLOGIA e MASSA dei/le parametri/sostanze scaricate [nota 1]:

N (1)	parametri/sostanze prevedibilmente presenti nello scarico (2)	mg/l (3)	mc/anno [*] (4)	kg/anno (5)=(3)x(4)/1000	N (1)	parametri/sostanze prevedibilmente presenti nello scarico (2)	mg/l (3)	mc/anno [*] (4)	kg/anno (5)=(3)x(4)/1000
1	COD (come O ₂)	450	2000	900	6	Azoto nitrico (come N)	27	2000	54
2	BOD ₅ (come O ₂)	225		450	7	Cloruri	1080		2160
3	Solidi sospesi totali	180		360	8	Solfati (come SO ₄)	900		1800
4	Azoto ammoniacale (come NH ₄)	27		54	9	GRASSI olii Anim./Veget.	36		72
5	Azoto nitroso (come N)	0,54		1,08	10	Tensioattivi totali	3,6		7

C) MATERIE LAVORATE, PRODOTTE, UTILIZZATE

Materie utilizzate/prodotte (stima) nel ciclo produttivo (materie prime, additivi, catalizzatori, prodotti intermedi, ecc.):

Denominazione	Stato fisico (liquido, gas, solido, gel, ecc.)	Quantità annuale prodotta o utilizzata (Indicare unità di misura)	Indicare se trattasi di materie utilizzate o prodotte
1)			<input type="checkbox"/> utilizzato/a - <input type="checkbox"/> prodotto/a
2)			<input type="checkbox"/> utilizzato/a - <input type="checkbox"/> prodotto/a
3)			<input type="checkbox"/> utilizzato/a - <input type="checkbox"/> prodotto/a
			<input type="checkbox"/> utilizzato/a - <input type="checkbox"/> prodotto/a
			<input type="checkbox"/> utilizzato/a - <input type="checkbox"/> prodotto/a
			<input type="checkbox"/> utilizzato/a - <input type="checkbox"/> prodotto/a

D) DATI GENERALI SULL'ATTIVITÀ LAVORATIVA (stima)

N° medio di addetti _____ N° ore lavorative/giorno _____
 N° giorni lavorativi/settimana _____ N° mesi lavorativi/anno _____

E) FONTI DI APPROVVIGIONAMENTO IDRICO DELLO STABILIMENTO

Fonti di approvvigionamento idrico	Prelievo annuo mc	Processo %	Servizi %	Raffreddamento %	Riciclo mc/anno
<input type="checkbox"/> Acquedotto: codice servizio N°					
<input type="checkbox"/> Pozzo: estremi autorizzazione/denuncia					
<input type="checkbox"/> Altro:					

Il sottoscritto dichiara la/e lettura/e del/i contatore/i relativo/i al prelievo idrico nello stabilimento sopra indicato effettuata/e in data/...../20..... :

PRELIEVO IDRICO DA ACQUEDOTTO PUBBLICO:

- Contatore matricola - lettura
 - Contatore matricola - lettura

PRELIEVO IDRICO DA FONTE DI APPROVVIGIONAMENTO DIVERSA DA ACQUEDOTTO

PUBBLICO (pozzo, cisterna, corpo d'acqua superficiale, ecc.) specificare: :

- Contatore matricola - lettura
 - Contatore matricola - lettura

F) SCARICO DELLE ACQUE REFLUE

Recapito dello scarico:

- collettore fognario pubblico di via _____ comune di _____
- suolo _____
- acque superficiali (denominazione corpo idrico) _____

	SCARICO CONTINUO (24H)		SCARICO DISCONTINUO	
	Portata costante	Portata variabile	Portata costante	Portata variabile
Mc. totali annui				
Periodo (*)				
Quantità max per ogni scarico				

(*) ANNUALE, STAGIONALE (mesi), PERIODICO (.....), ecc.

G) STRUMENTAZIONE DI CONTROLLO (contatori, misuratori di portata, analizzatori, campionatori, ecc.)

- Al prelievo idrico: tipo matricola n°
- Allo scarico: tipo matricola n°
-
-
-

H) DATI SULLE ACQUE METEORICHE

RACCOLTA ACQUE METEORICHE:

- Superfici tetti, terrazze, ecc. m² _____
- Superficie scoperta di dilavamento (art. 42 NTA PTA) m² _____
- Superfici impermeabili a livello terreno (*cortili, lastricati, ecc.*) m² _____
- Superfici permeabili (*orti, giardini, ecc.*) m² _____

SMALTIMENTO ACQUE METEORICHE:

- Fognatura pubblica acque meteoriche
- Fognatura pubblica acque miste
- Acque superficiali.....
- Suolo
- Strati superficiali sottosuolo.....
-

I) DATI RELATIVI ALLO SMALTIMENTO DEI FANGHI (stima)

1. C.E.R. _____ descrizione rifiuto _____

Quantitativo annuo prodotto: (*indicare unità di misura: mc, lt, kg, ecc.*) _____

Luogo/modalità deposito temporaneo prima della raccolta: _____

- smaltimento in proprio _____
- smaltimento mediante la ditta _____
con sede in _____ (____) via _____ nc.
iscritta all'Albo Nazionale Gestori Ambientali, sez. reg.le _____ n° _____

Il sottoscritto dichiara di essere a conoscenza delle norme generali e locali (leggi e regolamenti) che regolano la materia ed in particolar modo dichiara di conoscere ed accettare le norme riguardanti la tariffa del servizio fognatura e depurazione per lo scarico di acque reflue assimilate alle domestiche in fognatura pubblica e di accettare eventuali successivi provvedimenti che potrebbero essere adottati dagli organi competenti.

Il sottoscritto dichiara sotto la propria personale responsabilità che le notizie, i dati e le informazioni forniti con la presente e con i documenti allegati (planimetria della rete fognante interna, relazione tecnica sul ciclo di lavorazione, ecc.) rispondono a verità e rappresentano la situazione prevista e/o esistente in azienda; dichiara inoltre che ogni [eventuale] documento allegato in copia alla presente è conforme all'originale.

La documentazione allegata alla presente è elencata a margine.

La presente dichiarazione viene resa con la consapevolezza che chi rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso è soggetto alle sanzioni previste dalle vigenti leggi in materia.

....., li/...../20.....

In fede

.....

ISTRUZIONI

- A “monte” del punto di scarico dei reflui in fognatura pubblica dovrà essere posizionato un pozzetto atto all’ispezione ed all’eventuale prelievo di campione da parte delle autorità competenti.
- Il pozzetto di ispezione e campionamento deve essere posto a “valle” dell’eventuale sistema di trattamento (pozzetto degrassatore, vasca biologica, vasca Imhoff, impianto depurazione, disoleatore, sedimentatore, ecc.) e indicato con il simbolo “■ A” (o comunque chiaramente identificato con grafica e didascalia adeguate) nella planimetria della rete fognaria interna da presentare in allegato alla domanda di autorizzazione.

Il pozzetto di ispezione e campionamento dovrà comunque essere posizionato in maniera tale da poter eventualmente prelevare agevolmente un campione delle sole acque reflue assimilate alle domestiche e pertanto dovrà essere installato a monte della miscelazione di tali acque [*acque reflue assimilate alle domestiche*] con qualsiasi altra tipologia di acque.

Non sono ammesse immissioni di acque reflue assimilate alle domestiche a valle del pozzetto di ispezione e campionamento.

Al pozzetto di ispezione e campionamento dovranno obbligatoriamente confluire tutte le acque reflue assimilate alle domestiche prodotte dall’attività autorizzata con l’esclusione delle acque meteoriche (acque di pioggia che dilavano superfici scoperte) e delle acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici (e sim.) annessi all’attività. La confluenza delle acque meteoriche e delle acque reflue domestiche con le acque reflue assimilate alle domestiche potrà avvenire solo ed esclusivamente a valle del pozzetto di ispezione e campionamento.

Tutti gli altri pozzetti ispezionabili dovranno comunque restare sempre accessibili per verifiche.

Dovrà essere predisposto ogni possibile accorgimento tecnico, strutturale, organizzativo e gestionale onde evitare che le acque reflue assimilate alle domestiche confluiscano nelle canalizzazioni delle acque meteoriche.

Il sistema di fognatura di acque reflue di nuova realizzazione, all’interno del perimetro aziendale, deve prevedere linee separate di collettamento per le acque di lavorazione, per le acque meteoriche e per le acque reflue domestiche.

SE LA FATTISPECIE RIENTRA TRA I CASI DI CUI AL COMMA 5 DELL’ART. 28 DELLE N.T.A. DEL P.T.A. REGIONALE:

L’atto autorizzativo verrà rilasciato in via provvisoria e condizionata alla presentazione da parte del richiedente del calcolo del carico organico reale espresso in abitanti equivalenti, come indicato dall’art. 28 delle N.T.A. del Piano di Tutela delle Acque della Regione Marche e s. i. e m., in particolare come modificato con Delibera Giunta Regione Marche N. 1283 del 10.09.2012. Il carico organico biodegradabile dovrà risultare inferiore a 50 abitanti equivalenti – parametro calcolato secondo la media dei giorni di attività autocertificata ai sensi degli articoli 75 e 76 del D.P.R. 445/2000.

Il carico organico espresso in abitanti equivalenti delle acque reflue va determinato come carico organico biodegradabile di punta, calcolato quale prodotto del volume giornaliero e dell’inerente concentrazione media di BOD₅ prima del sistema di trattamento (ex co. 17, art. 28 NTA PTA). Pertanto sarà necessario predisporre un idoneo dispositivo (pozzetto, ecc.) per poter effettuare un adeguato prelievo delle acque di scarico anche a “monte” del sistema di trattamento (pozzetto degrassatore, vasca biologica, vasca Imhoff, impianto depurazione, disoleatore, sedimentatore, ecc.).

DOCUMENTI ALLEGATI

- ☑ 1 - **(Obbligatorio)** - **PLANIMETRIA DELLA RETE FOGNARIA INTERNA** redatta da tecnico abilitato all'esercizio della professione in scala adeguata da stilare indicativamente come segue:
- indicare la linea delle *acque reflue domestiche* o sim. (servizi igienici, ecc.) con tratto continuo; delle *acque reflue assimilate alle domestiche* (diverse dalle acque reflue domestiche, dalle acque reflue industriali e dalle acque meteoriche) derivanti da attività commerciali, di produzione di beni/servizi, ecc. con linea tratteggiata e delle *acque meteoriche* con doppia riga parallela, riportando tutte le opere accessorie (pozzetti di raccordo, caditoie, vasche biologiche, condensagrassi, sedimentazione, disoleazione, impianti di trattamento/depurazione, ecc.); oppure evidenziare le linee come sopra distinte con altri tratti o con colori diversi; l'elaborato tecnico dovrà essere adeguatamente completato da apposita legenda indicante tutti i simboli riprodotti nella rappresentazione grafica;
 - indicare i singoli macchinari, lavorazioni, reparti del processo produttivo da cui derivano gli scarichi che confluiscono nella fogna interna;
 - indicare eventuali sistemi di trattamento/depurazione degli scarichi (degrassatore, vasca biologica, vasca Imhoff, impianto depurazione, disoleatore, sedimentatore, ecc.);
 - indicare eventuali bacini di contenimento per il deposito di materie prime o rifiuti liquidi;
 - determinare i punti di prelievo dell'acqua e le derivazioni prive di scarico (preparazione di prodotti, preparazione di emulsioni o soluzioni, uso irriguo, ecc.);
- ☑ 2 - **(Obbligatorio)** - **PLANIMETRIA D'INSIEME** in scala adeguata con individuazione dell'insediamento;
- ☑ 3 - **(Obbligatorio)** - **RELAZIONE TECNICA** sull'attività/ciclo di lavorazione/insediamento, redatta da tecnico competente abilitato all'esercizio delle professioni e compilata secondo quanto stabilito dall'art. 28 delle N.T.A. Piano Tutela Acque della Regione Marche, **contenente**:
- **descrizione** delle varie fasi dell'attività, delle materie prime e dei mezzi tecnici utilizzati nel processo produttivo e dei prodotti;
 - **descrizione** del ciclo completo delle acque utilizzate nel processo produttivo, nei servizi (fonte di approvvigionamento idrico, utilizzo, scarico) e delle acque meteoriche;
 - **descrizione** dei sistemi di trattamento/depurazione eventualmente utilizzati (completi dei relativi schemi funzionali),
 - **dichiarazione** attestante che l'insediamento/stabilimento/impianto di cui trattasi:
 - NON è soggetto alle disposizioni in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale.
 - NON è sottoposto ai procedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) che per previsione di legge statale o regionale includono e sostituiscono tutti gli atti di assenso comunque denominati in materia ambientale ai sensi dell'art. 26, co. 4, del D. Lgs. n. 152/2006.
 - **attestazione** dalla quale risulti (salvo verifiche analitiche e di conformità alla legge che verranno effettuate successivamente all'attivazione ed alla messa a regime dello scarico) che le acque reflue che verranno generate dall'attività:
 - non presenteranno presumibilmente altri inquinanti, inclusi nelle Tabb. 1/A e 1/B dell'All. 1 e nelle Tabb. 3/A e 5 dell'All. 5 alla parte III^A del D. Lgs. 152/2006, in concentrazioni superiori a quanto indicato al co. 8 dell'art. 28 N.T.A. del P.T.A. reg.le;
 - rispetteranno verosimilmente tutte le condizioni e prescrizioni di cui ai co. dal 1 al 8 (per quanto attinenti) dell'art. 28 N.T.A. P.T.A. reg.le (co. 9, art. 28 N.T.A. P.T.A.);
 - saranno scaricate nella pubblica fognatura (indicare via/Comune);
- (PER I CASI DI CUI AI CO. 3, 4, 6, 7 ART. 28 N.T.A. – P.T.A. REGIONE MARCHE) -**
- possono essere considerate assimilate alle acque reflue domestiche (ai sensi art. 101, co. 7 del D. Lgs. n. 152/2006 e art. 28 N.T.A. P.T.A. reg.le) in quanto provenienti da attività/contesto compatibile e/o corrispondente ad una/o di quelle/i indicate/i ai commi 3, 4, 6, 7 (indicare comma correlato ed attività corrispondente) dell'art. 28 N.T.A. P.T.A. reg.le;
- (PER TUTTI I CASI DI CUI AL CO. 5 ART. 28 N.T.A. – P.T.A. REGIONE MARCHE) -**
- possono essere considerate assimilate alle acque reflue domestiche, ai sensi dell'art. 101, co. 7 lett. e) D. Lgs. n. 152/2006 e dell'art. 28 N.T.A. P.T.A. reg.le, in quanto avranno verosimilmente caratteristiche qualitative equivalenti alle domestiche;
 - avranno provenienza da attività compatibile e corrispondente a quanto indicato in una delle lettere comprese dalla "a)" alla "o)" (indicare lettera correlata ed attività corrispondente) del co. 5, art. 28 N.T.A. P.T.A. reg.le;
 - presenteranno un carico organico presunto (allegare relativo calcolo) espresso in abitanti equivalenti (come indicato dall'art. 28 N.T.A. P.T.A. reg.le, in particolare come modificato con Delibera Giunta Regione Marche N. 1283 del 10.09.2012) inferiore a 50 abitanti equivalenti – parametro calcolato secondo la media dei giorni di attività autocertificata ai sensi degli articoli 75 e 76 del D.P.R. 445/2000;
 - non conterranno presumibilmente sostanze solventi (SOLO PER LAVANDERIE AD ACQUA - CO. 5 LETT. M) ART. 28 N.T.A. – P.T.A.);
- (PER TUTTI I CASI DI CUI AL CO. 5 ART. 28 N.T.A. – P.T.A. REGIONE MARCHE) -**
- **calcolo del carico organico** previsto espresso in abitanti equivalenti (AE) come indicato dall'art. 28 delle N.T.A. P.T.A. reg.le;

- (PER TUTTI I CASI DI CUI AL CO. 5 ART. 28 N.T.A. – P.T.A. REGIONE MARCHE) -

- 4 - **(Obbligatorio) - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ** - art. 47 DPR 445/2000 (vedasi **ALLEGATO 1**) con la quale il **legale rappresentante** della ditta interessata dichiara che:
- l'insediamento/stabilimento/impianto di cui trattasi:
 - NON è soggetto alle disposizioni in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale.
 - NON è sottoposto ai procedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) che per previsione di legge statale o regionale includono e sostituiscono tutti gli atti di assenso comunque denominati in materia ambientale ai sensi dell'art. 26, co. 4, del D. Lgs. n. 152/2006.
 - le acque reflue che verranno generate dall'insediamento:
 - saranno scaricate nella pubblica fognatura (indicare via/Comune);
 - non presenteranno presumibilmente altri inquinanti, inclusi nelle Tabb. 1/A e 1/B dell'All. 1 e nelle Tabb. 3/A e 5 dell'All. 5 alla parte III^a del D. Lgs. 152/2006, in concentrazioni superiori a quanto indicato al co. 8 dell'art. 28 N.T.A. P.T.A. reg.le;
 - rispetteranno verosimilmente tutte le condizioni e prescrizioni di cui ai co. dal 1 al 8 (per quanto attinenti) dell'art. 28 N.T.A. P.T.A. reg.le (co. 9, art. 28 N.T.A. P.T.A.);
 - possono preventivamente essere considerate assimilate alle acque reflue domestiche (ai sensi dell'art. 101, co. 7 lett. "e" D. Lgs. n. 152/2006 e dell'art. 28 N.T.A. P.T.A. Regione Marche) in quanto tali reflui avranno presumibilmente caratteristiche qualitative equivalenti alle domestiche;
 - avranno verosimilmente carico organico biodegradabile inferiore a 50 abitanti equivalenti calcolato come indicato dall'art. 28 N.T.A. P.T.A. reg.le;
 - avranno provenienza da attività compatibile e corrispondente a quanto indicato al co. 5 (lett. da "a" a "o"), art. 28 N.T.A. P.T.A. reg.le (indicare lettera correlata ed attività corrispondente);

(SOLO PER LAVANDERIE AD ACQUA - CO. 5 LETT. M) ART. 28 N.T.A. – P.T.A.) :

- *non conterranno probabilmente sostanze solventi;*
- *deriveranno esclusivamente da cicli di lavaggio ad acqua, oltre che dai servizi igienici annessi all'attività (acque reflue domestiche);*
- *l'attività di lavanderia ad acqua tratterà effettivamente non più di 100 kg di biancheria al giorno;*
- *il negozio di lavanderia sarà dotato di macchinari per il lavaggio ad acqua aventi una capacità potenziale complessiva (cioè somma della capacità potenziale per singolo lavaggio di tutti i macchinari installati) non superiore a 100kg;*
- *nel negozio di lavanderia non saranno presenti macchine lavatrici a secco con scarico di acque reflue industriali (acque di raffreddamento, ecc.) in pubblica fognatura.*

Con la stessa dichiarazione sostitutiva atto di notorietà il **legale rappresentante** della ditta interessata dovrà inoltre dichiarare:

- di essere consapevole che la mancanza di tutti i requisiti prescritti dall'art. 28 N.T.A. P.T.A. Regione Marche non permetterà allo scarico di rientrare nel campo di applicazione delle norme sulle acque reflue assimilate alle domestiche; in questo caso il titolare dell'attività da cui deriva lo scarico - cui resta in capo la responsabilità dello scarico stesso - sarà obbligato ad attivarsi secondo le disposizioni di legge.
- di impegnarsi all'esatta e scrupolosa osservanza delle norme di settore (in particolare l'art. 101, co. 7 del D. Lgs. n. 152/2006 e s. i. e m. e l'art. 28 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque - Regione Marche).

OPPURE IN ALTERNATIVA (COMPILARE OBBLIGATORIAMENTE O IL PRECEDENTE PUNTO "4" O IL SUCCESSIVO PUNTO "5" SECONDO I CASI):

- (PER I CASI DI CUI AI CO. 3, 4, 6, 7 ART. 28 N.T.A. – P.T.A. REGIONE MARCHE) -

- 5 - **(Obbligatorio) - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ** - art. 47 DPR 445/2000 - (vedasi **ALLEGATO 2**) con la quale il **legale rappresentante** della ditta interessata dichiara che:
- l'insediamento/stabilimento/impianto di cui trattasi:
 - NON è soggetto alle disposizioni in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale.
 - NON è sottoposto ai procedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) che per previsione di legge statale o regionale includono e sostituiscono tutti gli atti di assenso comunque denominati in materia ambientale ai sensi dell'art. 26, co. 4, del D. Lgs. n. 152/2006.
 - le acque reflue che verranno generate dall'insediamento:
 - saranno scaricate nella pubblica fognatura (indicare via/Comune);
 - non presenteranno presumibilmente altri inquinanti, inclusi nelle Tabb. 1/A e 1/B dell'All. 1 e nelle Tabb. 3/A e 5 dell'All. 5 alla parte III^a D. Lgs. 152/2006, in concentrazioni superiori a quanto indicato al co. 8 art. 28 N.T.A. P.T.A. reg.le;
 - rispetteranno verosimilmente tutte le condizioni e prescrizioni di cui ai co. dal 1 al 8 (per quanto attinenti) dell'art. 28 N.T.A. P.T.A. reg.le (co. 9, art. 28 N.T.A. P.T.A.);
 - possono essere considerate assimilate alle acque reflue domestiche (ai sensi dell'art. 101, co. 7 D. Lgs. n. 152/2006 e dell'art. 28 N.T.A. P.T.A. Regione Marche) in quanto provenienti da attività/contexto compatibile e/o corrispondente ad una/o di quelle/i indicate/i ai commi 3, 4, 6, 7 (indicare comma correlato ed attività corrispondente) art. 28 N.T.A. P.T.A. regionale;

Con la stessa dichiarazione sostitutiva atto di notorietà il **legale rappresentante** della ditta interessata dovrà inoltre dichiarare:

- di essere consapevole che la mancanza di tutti i requisiti prescritti dall'art. 28 N.T.A. P.T.A. Regione Marche non permetterà allo scarico di rientrare nel campo di applicazione delle norme sulle acque reflue assimilate alle domestiche; in questo caso il titolare dell'attività da cui deriva lo scarico - cui resta in capo la responsabilità dello scarico stesso - sarà obbligato ad attivarsi secondo le disposizioni di legge.
- di impegnarsi all'esatta e scrupolosa osservanza delle norme di settore (in particolare l'art. 101, co. 7 del D. Lgs. n. 152/2006 e s. i. e m. e l'art. 28 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque - Regione Marche).

- 6 - **(Obbligatorio)** - **Dichiarazione sostitutiva di certificazione** ai sensi dell'art. 46 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al DPR n. 445/2000, attestante l'appartenenza della Ditta richiedente alle categorie di imprese di cui all'art. 2 del Decreto del Ministro delle Attività Produttive 18 aprile 2005 (complessivamente definite PMI).
(vedasi ALLEGATO 3)

- 7 - (Eventuale) - Copia AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI nella pubblica fognatura n° _____ del _____, (se l'insediamento è stato precedentemente autorizzato allo scarico di questa tipologia di refui);

- 8 - **(Obbligatorio [*])** - Copia del **titolo abilitativo** (autorizzazione/assenso/permesso/ecc.) di allaccio/mantenimento alla fognatura pubblica (descrivere documento):

 - [*] in mancanza del documento barrare: *non disponibile*

- 9 - **(Obbligatorio)** - Copia di una **FATTURA EMESSA DA UNA AZIENDA EROGATRICE DI SERVIZI PUBBLICI** (fornitore energia elettrica, gas, ecc.) dalla quale risulti che la ditta richiedente già usufruisce di un pubblico servizio (DPR n. 380/2001);

- 10 - **(Obbligatorio)** - **RICEVUTA DEL PAGAMENTO** di €. **322,58** (€.293,25+ IVA 10%) per spese d'istruttoria della domanda di autorizzazione allo scarico (art. 124, D. Lgs. n. 152/06 e s. i. e m.) da effettuarsi mediante bonifico bancario: c/c bancario ASET S.p.A. c/o Banca di Credito Cooperativo di Fano - Ag. 2 via Vittorio Veneto 24 Fano. coordinate bancarie: cod. **IBAN IT 71 E 08519 24304 000000003106**.
Indicare causale per cui si effettua il versamento: "*spese d'istruttoria domanda autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue assimilate alle domestiche – Ditta:.....*".

-
-
-
-

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Se si compila il presente ALLEGATO 1 non compilare l'ALLEGATO 2

.... sottoscritt..... nat.... a (.....) il
residente a (.....), via n....., in qualità di Legale
Rappresentante della Ditta..... con sede
legale in..... (.....), via..... nc.:

- consapevole della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera per la non veridicità del contenuto della dichiarazione, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 ed edotto delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 dello stesso D.P.R. n. 445/2000, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi (gli articoli citati sono riportati in calce alla presente);

- visto l'art. 101, co. 7 lettera e) del D. Lgs. n. 152/2006 e s. i. e m. e l'art. 28 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque della Regione Marche approvato con DACR n. 145 del 26/01/2010 e s. i. e m.;

- ai fini del conseguimento dell'Autorizzazione Unica Ambientale per lo scarico in pubblica fognatura di acque reflue assimilate alle domestiche che verranno prodotte dalla stessa Ditta

presso il proprio insediamento (*artigianale, commerciale, industriale, servizi, ecc.*)..... sito
in..... (PU), via nc ;

DICHIARA

1) Che l'insediamento/stabilimento/impianto di cui trattasi sito in.....(PU), via
..... nc.:

a) NON è soggetto alle disposizioni in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale.

b) NON è sottoposto ai procedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) che per previsione di legge statale o regionale includono e sostituiscono tutti gli atti di assenso comunque denominati in materia ambientale ai sensi dell'art. 26, co. 4, del D. Lgs. n. 152/2006.

2) I reflui che verranno originati dall'insediamento artigianale commerciale industriale servizi
della Ditta, sito in.....(PU),
via nc., destinato all'attività di

- saranno scaricati nella pubblica fognatura di via nel Comune di.....(PU)

- non presenteranno presumibilmente altri inquinanti, inclusi nelle Tabb. 1/A e 1/B dell'All. 1 e nelle Tabb. 3/A e 5 dell'All. 5 alla parte III^ D. Lgs. 152/2006, in concentrazioni superiori a quanto indicato al co. 8 art. 28 N.T.A. P.T.A. reg.le (vedasi anche allegata documentazione tecnica);

- rispetteranno verosimilmente tutte le condizioni e prescrizioni di cui ai co. dal 1 al 8 (per quanto attinenti) dello stesso art. 28 N.T.A. P.T.A. reg.le;

- possono preventivamente essere considerate assimilate alle acque reflue domestiche ai sensi dell'art. 101, co. 7 lettera "e" D. Lgs. n. 152/2006 e dell'art. 28 N.T.A. P.T.A. Regione Marche, presumendo che lo scarico soddisferà tutti i requisiti di assimilabilità richiesti dalla norma in quanto si prevede che:

- le caratteristiche qualitative dei reflui saranno equivalenti alle domestiche;
- il carico organico biodegradabile delle acque reflue - espresso in abitanti equivalenti, determinato come indicato dall'art. 28 N.T.A. P.T.A. Regione Marche e calcolato secondo la media dei giorni di attività - sarà inferiore a 50 abitanti equivalenti (salvo verifica analitica che verrà effettuata successivamente all'attivazione ed alla messa a regime dello scarico).

Il sottoscritto è consapevole che se il carico organico biodegradabile del refluo supererà il valore limite di 50 AE, lo scarico in pubblica fognatura di acque reflue assimilate alle domestiche non potrà essere ammesso; in questo caso s'impegna a richiedere la legittimazione dello scarico come previsto dalla vigente normativa in materia;

- 3) L'attività (come sopra indicata) che originerà i reflui di cui alla presente dichiarazione risulta essere compatibile e/o corrispondente a quanto previsto alla lettera), co. 5, art. 28 N.T.A. P.T.A. Regione Marche (*barrare il caso che interessa*):
- a) mense di attività industriali ed artigianali, caserme, conventi, convitti ed altre abitazioni collettive, scuole di ogni ordine e grado;
 - b) allevamento, stabulazione e custodia di animali non a fini di attività di impresa (allevamenti amatoriali, canili pubblici, etc);
 - c) centri e stabilimenti per il benessere fisico, saloni di parrucchiere ed istituti di bellezza;
 - d) piscine private (non disciplinate dalla DGRM n. 874 del 24/07/2006) a condizione che in sede di autorizzazione venga stabilito il limite più opportuno, in relazione alle caratteristiche del corpo recettore, per le sostanze ad azione disinfettante o conservante presenti nello scarico;
 - e) stabilimenti idropinici;
 - f) ristoranti annessi a strutture ricettive alberghiere ed extra-alberghiere ai sensi della normativa vigente in materia;
 - g) ristoranti, mense e attività simili in genere;
 - h) strutture della piccola, media e grande distribuzione per il commercio di generi alimentari, con annesso laboratorio di produzione finalizzato alla vendita stessa;
 - i) attività commerciali al dettaglio di prodotti alimentari, bevande e tabacco, in esercizi specializzati o no, con annesso laboratorio di produzione;
 - l) laboratori di produzione annessi alle attività commerciali al dettaglio di prodotti alimentari, bevande e tabacco in esercizi specializzati;
 - m) negozi di lavanderia ad acqua che effettivamente trattino non più di 100 kg di biancheria al giorno, a condizione che nello scarico non siano presenti sostanze solventi; non sono comunque assimilati i negozi di lavanderia dotati di macchinari aventi una capacità potenziale complessiva (cioè somma della capacità potenziale per singolo lavaggio di tutti i macchinari installati) superiore a 100 Kg;
 - n) attività di produzione e commercio di beni o servizi, costituite da una o più tipi delle attività precedenti, fino ad un carico organico biodegradabile complessivo inferiore a 50 abitanti equivalenti;
 - o) piccole aziende agroalimentari appartenenti ai settori lattiero-caseario, vitivinicolo e ortofrutticolo individuate dall'art. 17 del D.M. 07/04/2006.
- 4) di essere consapevole che la mancanza di tutti i requisiti prescritti dall'art. 28 N.T.A. P.T.A. Regione Marche non permetterà allo scarico di cui alla presente di rientrare nel campo di applicazione delle norme sulle acque reflue assimilate alle domestiche; in questo caso il sottoscritto titolare dell'attività da cui deriva lo scarico - cui resta in capo la responsabilità dello scarico stesso - sarà obbligato ad attivarsi secondo le disposizioni di legge.
- 5) di impegnarsi all'esatta e scrupolosa osservanza delle norme di settore (in particolare l'art. 101, co. 7 del D. Lgs. n. 152/2006 e s. i. e. m. e l'art. 28 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque - Regione Marche).

RISERVATO ESCLUSIVAMENTE ALLE ATTIVITÀ DI LAVANDERIA AD ACQUA

*Barrare obbligatoriamente **TUTTI** i campi () e solo per le attività di lavanderia ad acqua*

- i reflui che verranno originati dall'insediamento sopra indicato non conterranno probabilmente sostanze solventi (vedasi anche allegata documentazione tecnica);
- lo scarico in fognatura pubblica deriverà esclusivamente da cicli di lavaggio ad acqua (oltre alle acque reflue domestiche derivanti dai servizi igienici annessi all'attività);
- l'attività di lavanderia ad acqua tratterà effettivamente non più di 100 kg di biancheria al giorno;
- il negozio di lavanderia sarà dotato di macchinari per il lavaggio ad acqua aventi una capacità potenziale complessiva (cioè somma della capacità potenziale per singolo lavaggio di tutti i macchinari installati) non superiore a 100 kg;
- nel negozio di lavanderia non saranno presenti macchine lavatrici a secco con scarico di acque reflue industriali (acque di raffreddamento, ecc.) in pubblica fognatura.

..... ,

(luogo, data)

Il Dichiarante

.....

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

.... sottoscritt.... nat.... a (.....) il
 residente a (.....), via n....., in qualità di Legale
 Rappresentante della Ditta..... con
 sede legale in..... (.....), via..... nc.:
 - consapevole della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione
 non veritiera per la non veridicità del contenuto della dichiarazione, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 ed edotto
 delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 dello stesso D.P.R. n. 445/2000, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o
 uso di atti falsi (gli articoli citati sono riportati in calce alla presente);
 - visto l'art. 101, comma 7 del D. Lgs. n. 152/2006 e s. i. e m. e l'art. 28 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela
 delle Acque della Regione Marche approvato con DACR n. 145 del 26/01/2010 e s. i. e m.;
 - ai fini del conseguimento dell'Autorizzazione Unica Ambientale per lo scarico in pubblica fognatura di acque reflue assimilate
 alle domestiche che verranno prodotte dalla stessa Ditta
 presso il proprio insediamento (*artigianale, commerciale, industriale, servizi, ecc.*)..... sito
 in..... (PU), via nc ;

DICHIARA

- 1) Che l'insediamento/stabilimento/impianto di cui trattasi sito in.....(PU), via
 nc.:
 c) NON è soggetto alle disposizioni in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale.
 d) NON è sottoposto ai procedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) che per previsione di legge statale o
 regionale includono e sostituiscono tutti gli atti di assenso comunque denominati in materia ambientale ai sensi dell'art.
 26, co. 4, del D. Lgs. n. 152/2006.

- 2) I reflui che verranno originati dall'insediamento artigianale commerciale industriale servizi
 della Ditta , sito in..... (PU), via
 nc., destinato all'attività di:
 - saranno scaricati nella pubblica fognatura di via nel Comune di.....(PU).
 - sono considerati assimilati alle acque reflue domestiche (ai sensi dell'art. 101, co. 7 D. Lgs. n. 152/2006 e dell'art. 28
 N.T.A. P.T.A. Regione Marche) in quanto provenienti dall'attività di che
 risulta compatibile e/o corrispondente a quanto previsto al comma..... dell'art. 28 N.T.A. P.T.A. Regione Marche
 (*barrare il caso che interessa*):
 - Co. 3. Sono acque reflue assimilate alle domestiche quelle di cui alle lettere a), c) con criterio di prevalenza (della provenienza della materia prima lavorata dall'attività di coltivazione dei terreni di cui si abbia a qualunque titolo la disponibilità) di almeno due terzi, d) e f) del comma 7 dell'art. 101 del D. Lgs. 152/2006, nonché quelle di cui alla lettera b) in conformità alla disciplina regionale in attuazione del Decreto Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 07/04/2006.*
 - Co. 4. Ai sensi del D. Lgs. 152/2006, art. 101, comma 7, lettera b), sono acque reflue assimilate alle domestiche, qualora scaricate ai sensi dell'art. 74, comma 1, lettera ff) del D. Lgs. 152/2006, quelle provenienti da imprese dedite ad allevamento di bestiame. Anche alla luce delle sentenze della Corte di Cassazione, sezione Penale n. 26532 del 21.05.2008 e n. 41845 del 30.09.2008, tali acque reflue sono costituite dagli effluenti di allevamento non palabili (alias liquami), nonché dagli altri reflui assimilabili ai liquami, secondo le definizioni del Decreto Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 07/04/2006 art. 2, ivi inclusi i reflui delle attività di piscicoltura. Ai sensi del D. Lgs. 152/2006 art. 74, comma 1, lettera s), si intende per bestiame qualsiasi animale allevato per uso o profitto. Sono assimilate all'allevamento anche la stabulazione e la custodia di animali purché effettuate nell'esercizio di impresa (maneggi, circhi, pensioni per cani e gatti, etc.).*

- *Co. 6. Sono assimilate alle acque reflue domestiche, ai sensi dell'art. 101, comma 7, lett. f) del D. Lgs. 152/2006, le acque reflue delle piscine, disciplinate dalla DGRM n. 874 del 24/07/2006. Le stesse acque reflue devono comunque rispettare i limiti di emissione e le prescrizioni stabilite dalla stessa DGRM n. 874 del 24/07/2006.*
- *Co. 7. Solo ai fini del rilascio delle autorizzazioni, sono assimilate alle acque reflue domestiche di cui all'art. 101, comma 7, lett. f), del D. Lgs. 152/2006, le acque termali provenienti dagli stabilimenti termali, comprese quelle delle piscine termali, destinate alle attività disciplinate dall'art. 194 del T.U.L.L.S.S. r.d. 27 luglio 1934, n. 1265. Le stesse acque reflue devono comunque rispettare le disposizioni di cui all'art. 102 del D. Lgs. 152/2006. In particolare nel caso di scarico in acque superficiali deve essere rispettata la previsione di cui alla tabella 3 dell'allegato 5 al D. Lgs. 152/2006 per il parametro "temperatura".*

- non presenteranno altri inquinanti, inclusi nelle Tabb. 1/A e 1/B dell'All. 1 e nelle Tabb. 3/A e 5 dell'All. 5 alla parte III^ D. Lgs. 152/2006, in concentrazioni superiori a quanto indicato al co. 8 art. 28 N.T.A. P.T.A. Regione Marche.
- rispetteranno tutte le condizioni e prescrizioni di cui ai commi dal 1 al 8 (per quanto attinenti) dello stesso art. 28 N.T.A. P.T.A. Regione Marche.

- 3) di essere consapevole che la mancanza di tutti i requisiti prescritti dall'art. 28 N.T.A. P.T.A. Regione Marche non permetterà allo scarico di cui alla presente di rientrare nel campo di applicazione delle norme sulle acque reflue assimilate alle domestiche; in questo caso il sottoscritto titolare dell'attività da cui deriva lo scarico - cui resta in capo la responsabilità dello scarico stesso - sarà obbligato ad attivarsi secondo le disposizioni di legge.
- 4) di impegnarsi all'esatta e scrupolosa osservanza delle norme di settore (in particolare l'art. 101, co. 7 del D. Lgs. n. 152/2006 e s. i. e m. e l'art. 28 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque - Regione Marche).

..... ,

(luogo, data)

Il Dichiarante

.....

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI
(Art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a..... nato/a a (.....) il.....
residente a (.....), via n., codice fiscale....., in
qualità di legale rappresentante (o) della Ditta
..... con sede legale in
(.....), via nc.

- consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di
formazione o uso di atti falsi;

- ai fini degli adempimenti normativi in materia ambientale relativamente allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue assimilate
alle domestiche dell'insediamento sito in (PU), via..... nc.....;

DICHIARA

(indicare gli stati, qualità personali o fatti necessari ai fini dell'autorizzazione richiesta ed autocertificabili ai sensi dell'art. 46 D.P.R. 445/2000)

**che la sopraindicata Ditta
appartiene alle categorie di imprese di cui all'articolo 2 del Decreto del Ministro delle Attività Produttive in data 18/04/2005
(complessivamente definite PMI).**

..... ,
(luogo, data)

Il Dichiarante

.....

La presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e può essere inviata anche con le modalità indicate nell'art. 38
del D.P.R. n. 445/2000.

NB: Il presente documento deve obbligatoriamente essere presentato in allegato all'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale per lo scarico in pubblica fognatura di acque reflue assimilate alle domestiche.

NORME DI RIFERIMENTO AGLI: ALLEGATO 1 – ALLEGATO 2 - ALLEGATO 3

Ministero delle Attività Produttive - D.M. 18-4-2005

Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese.

Art. 2.

1. La categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (complessivamente definita **PMI**) è costituita da imprese che:
 - a) hanno meno di 250 occupati, e
 - b) hanno un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro, oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro.
2. Nell'ambito della categoria delle PMI, si definisce piccola impresa l'impresa che:
 - a) ha meno di 50 occupati, e
 - b) ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro.
3. Nell'ambito della categoria delle PMI, si definisce microimpresa l'impresa che:
 - a) ha meno di 10 occupati, e
 - b) ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro.
4. I due requisiti di cui alle lettere a) e b) dei commi 1, 2 e 3 sono cumulativi, nel senso che tutti e due devono sussistere.
5. Ai fini del presente decreto:
 - a) per fatturato, corrispondente alla voce A.1 del conto economico redatto secondo le vigenti norme del codice civile, s'intende l'importo netto del volume d'affari che comprende gli importi provenienti dalla vendita di prodotti e dalla prestazione di servizi rientranti nelle attività ordinarie della società, diminuiti degli sconti concessi sulle vendite nonché dell'imposta sul valore aggiunto e delle altre imposte direttamente connesse con il volume d'affari;
 - b) per totale di bilancio si intende il totale dell'attivo patrimoniale;
 - c) per occupati si intendono i dipendenti dell'impresa a tempo determinato o indeterminato, iscritti nel libro matricola dell'impresa e legati all'impresa da forme contrattuali che prevedono il vincolo di dipendenza, fatta eccezione di quelli posti in cassa integrazione straordinaria.
6. Fatto salvo quanto previsto per le nuove imprese di cui al comma 7:
 - a) il fatturato annuo ed il totale di bilancio sono quelli dell'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 1974, n. 689, ed in conformità agli articoli 2423 e seguenti del codice civile;
 - b) il numero degli occupati corrisponde al numero di unità-lavorative-anno (ULA), cioè al numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre quelli a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA. Il periodo da prendere in considerazione è quello cui si riferiscono i dati di cui alla precedente lettera a).
7. Per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale dell'attivo patrimoniale risultanti alla stessa data.

D.P.R. 28.12.2000, n. 445

Articolo 46 - Dichiarazioni sostitutive di certificazioni

1. Sono comprovati con dichiarazioni, anche contestuali all'istanza, sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni i seguenti stati, qualità personali e fatti:

- a) data e il luogo di nascita;
- b) residenza;
- c) cittadinanza;
- d) godimento dei diritti civili e politici;
- e) stato di celibe, coniugato, vedovo o stato libero;
- f) stato di famiglia;
- g) esistenza in vita;
- h) nascita del figlio, decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente;
- i) iscrizione in albi, in elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni;
- l) appartenenza a ordini professionali;
- m) titolo di studio, esami sostenuti;
- n) qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica;
- o) situazione reddituale o economica anche ai fini della concessione dei benefici di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali;
- p) assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto;
- q) possesso e numero del codice fiscale, della partita I.V.A. e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria;
- r) stato di disoccupazione;
- s) qualità di pensionato e categoria di pensione;
- t) qualità di studente;
- u) qualità di legale rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore e simili;
- v) iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo;
- z) tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio;
- aa) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
- bb) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
- bb-bis) di non essere l'ente destinatario di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni amministrative di cui al D. Lgs. n. 231/2001;
- cc) qualità di vivente a carico;
- dd) tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile;
- ee) di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato.

Articolo 47 - Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà

1. L'atto di notorietà concernente stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato è sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalità di cui all'articolo 38.
2. La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.
3. Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nell'articolo 46 sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.
4. Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorità di Polizia Giudiziaria è presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualità personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi è comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva.

Articolo 75 - Decadenza dai benefici

1. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 76, qualora dal controllo di cui all'articolo 71 emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Articolo 76 - Norme penali

1. Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.
2. L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso.
3. Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 e 47 e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'articolo 4, comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.
4. Se i reati indicati nei commi 1, 2 e 3 sono commessi per ottenere la nomina ad un pubblico ufficio o l'autorizzazione all'esercizio di una professione o arte, il giudice, nei casi più gravi, può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici o dalla professione e arte.

Al sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 la dichiarazione SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata all'ufficio competente, unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

È ammessa la presentazione anche via fax, per via telematica o a mezzo posta.



ASET

ASET S.p.A.

via Luigi Einaudi, 1 - 61032 Fano (PU)

tel 0721.83391 - fax 0721.855256

info@cert.asetsevizi.it

www.asetsevizi.it

Partita IVA / Reg. Impr. 01474680418 - R.E.A. 144561

Cap. Soc. € 10.493.910 i.v.

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Comune di Fano ex art. 2497 C.C. e ss.

INFORMATIVA CLIENTI

Chi siamo e cosa facciamo dei tuoi dati personali?

ASET S.p.A. con sede legale in via Luigi Einaudi n°1 – 61032 Fano (PU), d'ora innanzi Titolare del trattamento, tutela la riservatezza dei tuoi dati personali e garantisce ad essi la protezione necessaria da ogni evento che possa metterli a rischio di violazione.

Il Titolare mette in pratica a tal fine policy e prassi aventi riguardo alla raccolta e all'utilizzo dei dati personali e all'esercizio dei diritti che ti sono riconosciuti dalla normativa applicabile. Il Titolare ha cura di aggiornare le policy e le prassi adottate per la protezione dei dati personali ogni volta che ciò si renda necessario e comunque in caso di modifiche normative e organizzative che possano incidere sui trattamenti dei tuoi dati personali.

Il Titolare ha nominato un Data Protection Officer (DPO) che puoi contattare se hai domande sulle policy e le prassi adottate. I dati di contatto del responsabile della protezione dei dati sono i seguenti:

Rag. Simonetta Da Boit; indirizzo mail: dpo@cert.asetsevizi.it.

Come raccoglie e tratta i tuoi dati ASET S.p.A.?

Il Titolare raccoglie e/o riceve le informazioni che ti riguardano, quali: nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita, indirizzo fisico e telematico, numero di telefono fisso e/o mobile, numero di conto corrente. Essi servono al Titolare per dar seguito alla gestione del contratto di servizio e all'adempimento degli obblighi di legge e di regolamento a cui il Titolare è tenuto in funzione dell'attività esercitata. La comunicazione dei tuoi dati personali avviene principalmente nei confronti di terzi e/o destinatari la cui attività è necessaria per il corretto svolgimento del servizio o per migliorare il servizio che il Titolare ti offre, e anche per rispondere a determinati obblighi di legge o prescritti per il controllo e la vigilanza dell'attività svolta. Ogni comunicazione che non risponde a tali finalità sarà sottoposta al tuo consenso.

Il Titolare non trasferisce i tuoi dati personali all'estero. I tuoi dati personali non saranno in alcun modo diffusi o divulgati verso soggetti indeterminati e non identificabili neanche come terzi.

Le informazioni personali che ti riguardano saranno trattate per:

1) la gestione del rapporto contrattuale e i conseguenti adempimenti anche normativi

Il trattamento dei tuoi dati personali avviene per dar corso alle attività preliminari e conseguenti alla stipula del contratto ed alle attività conseguenti ed ancillari, per la fatturazione e la gestione del pagamento nonché per l'adempimento di ogni altro obbligo discendente dal contratto, quali, la registrazione e l'archiviazione dei tuoi dati personali. Gli obblighi a cui il Titolare deve adempiere in dipendenza del contratto e di normative specifiche che lo disciplinano, sono, tra l'altro quelli di:

- di tenuta della contabilità;

I tuoi dati personali vengono altresì trattati per prevenire frodi anche contrattuali.

I dati personali che il Titolare tratta per tale finalità sono, tra gli altri:

**ASET S.p.A.**

via Luigi Einaudi, 1 - 61032 Fano (PU)

tel 0721.83391 - fax 0721.855256

info@cert.asetsevizi.it

www.asetsevizi.it

Partita IVA / Reg. Impr. 01474680418 - R.E.A. 144561

Cap. Soc. € 10.493.910 i.v.

ASET

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Comune di Fano ex art. 2497 C.C. e ss.

- nome, cognome, codice fiscale o partita iva, luogo e data di nascita, indirizzo fisico e telematico, numero di telefono fisso e/o mobile;

2) per la comunicazione a terzi e destinatari

Il trattamento dei tuoi dati personali avviene in dipendenza del contratto e degli obblighi, anche di legge e/o regolamentari, che ne derivano.

I tuoi dati non saranno comunicati a terzi/destinatari per loro finalità autonome a meno che:

1. tu ne dia autorizzazione;
2. sia necessario per l'adempimento degli obblighi dipendenti dal contratto e da norme di legge che lo disciplinano (es. per la difesa dei tuoi diritti, per la denuncia alle autorità di controllo, etc.);
3. la comunicazione avvenga nei confronti dell'amministrazione finanziaria, giudiziaria, e degli enti pubblici di vigilanza e controllo nei confronti dei quali il Titolare deve adempiere a specifici obblighi derivanti dalla specificità dell'attività esercitata;
4. non siano delegati o non abbiano titolo, legalmente riconosciuto, a ricevere i tuoi dati personali. È il caso per esempio di familiari, conviventi o rappresentanti legali (curatori, tutori etc.).

3) per finalità di sicurezza informatica

Il Titolare tratta, anche per mezzo dei suoi fornitori (terzi e/o destinatari), i tuoi dati personali, anche informatici (es. accessi logici) o di traffico raccolti o ottenuti nel caso di servizi esposti sul sito web www.asetsevizi.it in misura strettamente necessaria e proporzionata per garantire la sicurezza e la capacità di una rete o dei server ad essa connessi di resistere, a un dato livello di sicurezza, a eventi imprevisti o atti illeciti o dolosi che compromettano la disponibilità, l'autenticità, l'integrità e la riservatezza dei dati personali conservati o trasmessi.

A tali fini il Titolare prevede procedure per la gestione della violazione dei dati personali (data breach) nel rispetto degli obblighi di legge al cui adempimento è tenuta.

Che cosa succede se non fornisci i tuoi dati?

Il Titolare se non fornisci i tuoi dati personali, non potrà dar seguito ai trattamenti legati alla gestione del contratto e dei servizi ad esso collegati né agli adempimenti che da essi dipendono.

Il Titolare ha inteso svolgere alcuni trattamenti in funzione di determinati legittimi interessi che non pregiudicano il tuo diritto alla riservatezza, come quelli che:

- permettono di prevenire incidenti informatici e la notificazione all'autorità di controllo o la comunicazione agli utenti, se necessarie, della violazione dei dati personali;
- permettono la comunicazione dei dati personali alle società del gruppo di appartenenza per fini amministrativi;
- permettono la comunicazione a terzi/destinatari per attività legate a quelle di gestione del contratto.

**ASET S.p.A.**

via Luigi Einaudi, 1 - 61032 Fano (PU)

tel 0721.83391 - fax 0721.855256

info@cert.asetsevizi.it

www.asetsevizi.it

Partita IVA / Reg. Impr. 01474680418 - R.E.A. 144561

Cap. Soc. € 10.493.910 i.v.

ASET

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Comune di Fano ex art. 2497 C.C. e ss.

Come e per quanto tempo vengono conservati i tuoi dati?

Il trattamento dei dati che ti riguardano avviene attraverso mezzi e strumenti sia elettronici che manuali messi a disposizione dei soggetti che agiscono sotto l'autorità del Titolare allo scopo autorizzati e formati. Gli archivi cartacei e soprattutto elettronici dove i tuoi dati sono archiviati e conservati vengono protetti mediante misure di sicurezza efficaci e adeguate a contrastare i rischi di violazione considerati dal Titolare. Lo stesso provvede alla verifica periodica e costante delle misure adottate, soprattutto per gli strumenti elettronici e telematici, a garanzia della riservatezza dei dati personali per loro tramite trattati, archiviati e conservati, soprattutto se appartenenti a categorie particolari.

I dati personali vengono conservati per il tempo necessario al compimento delle attività legate alla gestione del contratto con il Titolare e per l'adempimento degli obblighi, anche legali, che ne conseguono. Per i dati destinati alle finalità di marketing (diretto, ricerche e indagini di mercato), per cui hai prestato consenso ti è sempre consentito opporsi al relativo trattamento e/o di evocare il consenso,

Gli archivi informatici si trovano all'interno dei confini dell'EU (e SEE) e non è prevista la loro connessione o interazione con database locati all'estero.

Come

Il trattamento dei dati è eseguito attraverso supporti cartacei o procedure informatiche da parte di soggetti interni appositamente autorizzati e formati. A questi è consentito l'accesso ai tuoi dati personali nella misura e nei limiti in cui esso è necessario per lo svolgimento delle attività di trattamento che ti riguardano.

Il Titolare verifica periodicamente gli strumenti mediante i quali i tuoi dati vengono trattati e le misure di sicurezza per essi previste di cui prevede l'aggiornamento costante; verifica, anche per il tramite dei soggetti autorizzati al trattamento, che non siano raccolti, trattati, archiviati o conservati dati personali di cui non sia necessario il trattamento; verifica che i dati siano conservati con la garanzia di integrità e di autenticità e del loro uso per le finalità dei trattamenti effettivamente svolti.

Dove

I dati sono conservati in archivi cartacei, informatici e telematici situati all'interno dello Spazio economico europeo, sono assicurate misure di sicurezza adeguate.

Quanto tempo

I dati personali trattati dal Titolare vengono conservati per il tempo necessario al compimento delle attività legate alla gestione del contratto con il Titolare e fino ai dieci anni successivi alla sua conclusione (art. 2946 cc.) o da quando i diritti che da esso dipendono possono essere fatti valere (ai sensi dell'art. 2935 c.c.); nonché per l'adempimento degli obblighi (es. quelli fiscali e contabili) che rimangono anche dopo la conclusione del contratto (art. 2220 c.c.), ai cui fini Il Titolare deve conservare solo i dati necessari per il loro perseguimento. Sono fatti salvi i casi in cui si dovessero far valere in giudizio i diritti derivanti dal contratto, nel qual caso i tuoi dati, solo quelli necessari per tali finalità, saranno trattati per il tempo indispensabile al loro perseguimento.

E' fatto comunque salvo il tuo diritto di opporsi in ogni momento ai trattamenti fondati sul legittimo interesse per motivi connessi alla tua situazione particolare.

Quali sono i tuoi diritti?

**ASET S.p.A.**

via Luigi Einaudi, 1 - 61032 Fano (PU)

tel 0721.83391 - fax 0721.855256

info@cert.asetsevizi.it

www.asetsevizi.it

Partita IVA / Reg. Impr. 01474680418 - R.E.A. 144561

Cap. Soc. € 10.493.910 i.v.

ASET

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Comune di Fano ex art. 2497 C.C. e ss.

In sostanza tu, in ogni momento e a titolo gratuito e senza oneri e formalità particolari per la tua richiesta, puoi;

- ottenere conferma del trattamento operato dal Titolare;
- accedere ai tuoi dati personali e conoscerne l'origine (quando i dati non sono ottenuti da te direttamente), le finalità e gli scopi del trattamento, i dati dei soggetti a cui essi sono comunicati, il periodo di conservazione dei tuoi dati o i criteri utili per determinarlo;
- revocare il consenso in qualunque momento, nel caso in cui questo costituisca la base del trattamento. La revoca del consenso comunque non pregiudica la liceità del trattamento basata sul consenso svolto prima della revoca stessa;
- aggiornare o rettificare i tuoi dati personali in modo che siano sempre esatti e accurati;
- cancellare i tuoi dati personali dalle banche dati e/o dagli archivi anche di backup del Titolare nel caso, tra gli altri, in cui non siano più necessari per le finalità del trattamento o se questo si assume come illecito, e sempre se ne sussistano le condizioni previste per legge; e comunque se il trattamento non sia giustificato da un altro motivo ugualmente legittimo;
- limitare il trattamento dei tuoi dati personali in talune circostanze, ad esempio laddove tu ne abbia contestato l'esattezza, per il periodo necessario al Titolare per verificarne l'accuratezza. Tu devi essere informato, in tempi congrui, anche di quando il periodo di sospensione si sia compiuto o la causa della limitazione del trattamento sia venuta meno, e quindi la limitazione stessa revocata;
- ottenere i tuoi dati personali, se ricevuti e/o comunque trattati dal Titolare con il tuo consenso e/o se il loro trattamento avvenga sulla base di un contratto e con strumenti automatizzati, in formato elettronico anche al fine di trasmetterli ad altro titolare del trattamento.

Il Titolare dovrà procedere in tal senso senza ritardo e, comunque, al più tardi entro un mese dal ricevimento della tua richiesta. Il termine può essere prorogato di due mesi, se necessario, tenuto conto della complessità e del numero delle richieste ricevute dal Titolare. In tali casi il Titolare entro un mese dal ricevimento della tua richiesta, ti informerà e ti metterà al corrente dei motivi della proroga.

Per ogni ulteriore informazione e comunque per inviare la tua richiesta devi rivolgerti al Titolare all'indirizzo: dpo@cert.asetsevizi.it.

Come e quando puoi opposti al trattamento dei tuoi dati personali?

Per motivi relativi alla tua situazione particolare, puoi opposti in ogni momento al trattamento dei tuoi dati personali se esso è fondato sul legittimo interesse o se avviene per finalità di marketing (diretto, ricerche e indagini di mercato), inviando la tua richiesta al Titolare all'indirizzo: dpo@cert.asetsevizi.it.

Tu hai diritto alla cancellazione dei tuoi dati personali se non esiste un motivo legittimo prevalente rispetto a quello che ha dato origine alla tua richiesta, e comunque nel caso in cui tu ti sia opposto al trattamento per finalità di marketing (diretto, ricerche e indagini di mercato).

A chi puoi proporre reclamo?

Fatta salva ogni altra azione in sede amministrativa o giudiziale, tu puoi presentare un reclamo all'autorità di controllo competente ovvero a quella che svolge i suoi compiti ed esercita i suoi poteri in Italia dove hai la tua residenza abituale o lavori o se diverso nello Stato membro dove è avvenuta la violazione del Regolamento (UE) 2016/679.



ASET

ASET S.p.A.

via Luigi Einaudi, 1 - 61032 Fano (PU)

tel 0721.83391 - fax 0721.855256

info@cert.asetservizi.it

www.asetservizi.it

Partita IVA / Reg. Impr. 01474680418 - R.E.A. 144561

Cap. Soc. € 10.493.910 i.v.

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento
del Comune di Fano ex art. 2497 C.C. e ss.

Ogni aggiornamento della presente informativa ti sarà comunicato tempestivamente e mediante mezzi congrui e altrettanto ti sarà comunicato se il Titolare darà seguito al trattamento dei tuoi dati per finalità ulteriori rispetto a quelle di cui alla presente informativa prima di procedervi e in tempo per prestare il tuo consenso se necessario.